



## Cancro al seno e all'ovaio: migliori strategie di difesa con il test per la sindrome HBOC

**La chirurgia preventiva non è l'unico modo per proteggere la salute delle donne geneticamente predisposte all'insorgenza di un tumore. L'esperto spiega i vantaggi degli screening prognostici**

Al 47% delle donne con una storia familiare di cancro non è mai stato proposto di sottoporsi a un test genetico per verificare il rischio di sviluppare un tumore. Eppure già oggi, anche in Italia, sono disponibili analisi pensate proprio a questo scopo. A ricordarlo sono gli esperti dell'Università di Roma "Tor Vergata", che ricordano: conoscere tempestivamente la presenza di specifici fattori di rischio è uno strumento importantissimo per impostare le strategie di difesa.

Gli esperti dell'ateneo capitolino fanno riferimento a un caso particolare, quello della cosiddetta sindrome HBOC (da Hereditary Breast and Ovarian Cancer, Sindrome dei Tumori Ereditari di Mammella e Ovaio), una condizione determinata da mutazioni genetiche che si trasmettono in famiglia passando da una generazione all'altra per cui uno spin off di Tor Vergata, la Bioscience Genomics, ha messo a punto un test di screening battezzato MyCheck HBOC. La sindrome è stata resa celebre dal caso dell'attrice, produttrice e regista Angelina Jolie [f](#), che proprio grazie a un test genetico ha scoperto di essere portatrice di una mutazione nel gene

BRCA1, la stessa che è stata associata ai tumori che hanno portato al decesso della madre, della nonna e della zia. Come raccontato dalle cronache internazionali, la scoperta ha portato l'attrice a una serie di valutazioni che, infine, l'hanno condotta alla decisione di ricorrere alla chirurgia preventiva per rimuovere prima il seno e poi le ovaie per scongiurare il rischio di ritrovarsi alle prese con un cancro.

La scelta presa dall'attrice non rappresenta però l'unica opzione a disposizione delle donne che dovessero risultare positive a un test di questo tipo. Infatti come ricorda Giuseppe Novelli, docente di Genetica Umana e rettore dell'Università "Tor Vergata", "essere portatori di una mutazione genetica di questo tipo non equivale a una sentenza di condanna. Oggi possiamo mettere in campo diverse strategie per sfruttare al meglio i risultati di questo importantissimo test, come lo stretto monitoraggio con controlli pianificati e rigorosi, la chemioterapia preventiva, ed infine la profilassi chirurgica che prevede l'asportazione degli organi ad alto rischio di tumore".

"Conoscere il proprio profilo genetico è fondamentale per pianificare insieme al proprio medico la migliore strategia da mettere in atto per prevenire l'insorgenza del cancro, individuarlo tempestivamente o trattarlo in fase precoce e quando sia ancora trattabile", sottolinea Novelli, ricordando l'importanza della presa in carico della paziente che si sottopone a test di questo tipo. Come spiega infatti l'esperto, "è sempre necessario un counseling genetico e psicologico di supporto nella gestione di una informazione che può cambiare la vita della persona coinvolta e generare uno stato di ansia".

Attualmente, conclude Novelli, la sindrome HBOC è oggetto di un grave deficit di informazione. "Per questo – preannuncia il rettore di Tor Vergata – abbiamo deciso di inaugurare una attività di awareness che si celebrerà ad ottobre con la Giornata Mondiale".

### Articoli Correlati

*Coppia, l'amore dipende dai geni dell'altezza*

*Hiv, in Italia 1 nuova diagnosi ogni 2 ore*

*Cancro al seno: all'origine c'è la mutazione di 93 geni*

*Sesso, l'età della 'prima volta'? A stabilirla sono (anche) i geni*

*"Naso elettronico" scova cancro polmonare allo stadio iniziale*

*Depressione e dipendenza da fumo: ecco l'eredità di Neanderthal*

Leggi anche: [Dal Pap test diagnosi per il cancro alle ovaie e all'endometrio.](#)

Cancro al seno e alle ovaie: quali sono i rischi? Nella popolazione generale sono 1 su 8 e 1 su 50 le donne che corrono il rischio di sviluppare, rispettivamente, un cancro al seno o un tumore ovarico. In presenza di una predisposizione familiare il rischio aumenta però dal 15 al 40%. Nel caso delle portatrici di mutazioni nei geni BRCA1 e BRCA2 il rischio di sviluppare un cancro al seno è del 60-80%, mentre quello di un tumore all'ovaio si assesta attorno al 20-40%.

Foto: © cutimage - Fotolia.com

di Silvia Soligon  
(07/06/2016)

Tags : cancro al seno tumore all'ovaio screening geni test sindrome HBOC

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lascia un commento

Nome  Email

Testo

Dobbiamo assicurarci che tu sia una persona. Esegui la verifica di seguito e fai clic sul pulsante Sono una persona per ricevere un codice di conferma. Per semplificare questa procedura in futuro, si consiglia di abilitare JavaScript.

Digita il testo:

[Nuova verifica](#) [Verifica audio](#) [Guida](#)



- Seguici anche tramite Feed RSS

Salute24

- [Chi Siamo](#)
- [Condizioni di Utilizzo](#)
- [Comitato Scientifico](#)

salute

- [genitori e figli](#)
- [mentecorpo](#)
- [alimentazione](#)
- [lei e lui](#)
- [età d'argento](#)
- [charity](#)
- [puntomalattie](#)
- [cuore](#)
- [oncologia](#)
- [bioetica](#)

biotech

- [diagnostica](#)
- [genetica](#)
- [scienze della vita](#)
- [corpo e tecnologia](#)
- [innovazioni](#)

farmaceutica

- [pharmalab](#)
- [sperimentazioni](#)
- [benessere e cosmetica](#)
- [dipendenze](#)
- [agenda](#)

saluteconomia

- [economia](#)
- [legislazione](#)
- [diritti del malato](#)
- [sport e doping](#)

Riferimenti Utili

- [Associazioni di Categoria](#)
- [Aziende Biotech](#)
- [Aziende Farmaceutiche](#)
- [Biotech Europa](#)
- [Centri Biotech](#)
- [Centri di Eccellenza per Patologie](#)
- [Farmacie](#)

Specialista

- [Nutrizione e metabolismo](#)
- [Neurologia-SM](#)
- [Fecondazione Assistita](#)
- [Malattie rare](#)
- [Alimentazione](#)
- [Chirurgia pediatrica](#)
- [Allergologia](#)
- [Neonatologia](#)